



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE N. 88 DEL 19 DICEMBRE 2022

OGGETTO: Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con Deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 e ss.mm.ii. Ripristino quote disavanzo.

L'anno duemilaventidue, addì diciannove, del mese di dicembre alle ore 14.20, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, regolarmente convocato.

			Presente	Assente
Presidente:	MANCUSO	Filippo	Sì	//
Vice Presidenti:	CAPUTO	Pierluigi	Sì	//
	IACUCCI	Francesco Antonio	//	Sì
Consiglieri Segretari-Questori:	CIRILLO	Salvatore	Sì	//
	ALECCI	Ernesto Francesco	Sì	//

Assiste il Segretario dell'Ufficio di Presidenza, dott. Antonio Cortellaro, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

CHE negli esercizi 2015-2021, secondo il piano di riparto approvato dal Consiglio regionale, sono state recuperate le quote di disavanzo applicate ai rispettivi bilanci, come di seguito indicato:

Importo disavanzo al 01/01/2015	COPERTURA GIA' EFFETTUATA DISAVANZO PER ESERCIZI							Totale ripiano disavanzo al 31/12/2021
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	
2.477.364,29	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	986.467,37
Disavanzo da ripianare al 31/12/2021								1.490.896,92

CHE l'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 22 luglio 2022, ha deliberato di ripianare il disavanzo, per l'esercizio finanziario 2022, per euro 426.075,31, con invarianza del piano di recupero sino all'anno 2044, giusta nota della Direzione Generale documento int. n. 4168 del 25.07.2022;

CHE con la Deliberazione consiliare n. 106/2022 sono state modificate le modalità di recupero del piano di riparto del disavanzo di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1^a gennaio 2015, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo libero del risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio 2021, come di seguito indicato:

	Esercizi								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023-2044
Quota annua da imputare a bilancio	77.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	490.896,92	1.000.000,00
Somma da accantonare nel Fondo per rischi soccombenza al 31/12/2014	150.000,00								
Maggiori entrate correnti dedicate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.075,31	0,00
Minori spese correnti dedicate	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.000.000,00
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIDERATO che il recupero parziale anticipato del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1^a gennaio 2015 mediante l'applicazione, al bilancio dell'esercizio 2022, di parte dell'avanzo libero del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, pari ad euro 426.075,31, ha, conseguentemente, modificato l'importo delle quote di disavanzo da imputare ai bilanci degli esercizi 2023-2044, in euro 45.454,55 annui;

VISTA la nota prot. n. 480867 del 31.10.2022 con la quale è stata trasmessa l'apposita bozza di relazione al rendiconto generale 2021 e nella quale la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Calabria sottolinea che *"...i tempi di rientro dal disavanzo in argomento possono essere legittimamente modificati nel tempo, secondo le procedure sopra richiamate, ma le fonti di finanziamento del maggiore recupero operato in un esercizio non possono prescindere dai mezzi ordinari del bilancio o in alternativa dalle fonti individuate dal richiamato articolo 2 commi 4 e 8 del D.M. 2 aprile 2015"*;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 56 del 12.12.2022 nel quale, riprendendo le osservazioni della Corte dei conti, si ribadisce *"che non è utilizzabile l'avanzo di amministrazione disponibile per recuperare anticipatamente il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, vale a dire, che la quota libera di avanzo d'amministrazione non può costituire fonte di finanziamento del maggiore recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario"*;

RITENUTO opportuno provvedere in merito, ripristinando le quote di disavanzo poste a carico degli esercizi 2023-2044 in euro 64.821,61 annui;

VISTI

- il d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 8;
- la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;
- la legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25, art. 23;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001, modificato con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 19 febbraio 2002, n. 57 del 22 ottobre 2019 e n. 20 del 26 giugno 2020;
- il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017, successivamente aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2;

RICHIAMATI

- il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal dirigente del Settore proponente;
- il visto di regolarità contabile e copertura finanziaria, rilasciato dal dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio e Ragioneria e delle risultanze degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

Su proposta del Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;

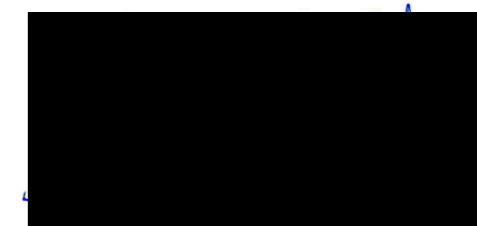
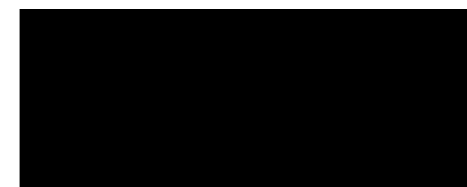
a voti unanimi dei presenti

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di ripristinare le quote annuali di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, approvate con deliberazione consiliare n° 70 del 03 dicembre 2015 e successive modifiche e integrazioni, in euro 64.821,61 anziché euro 45.454,55 con decorrenza dall'esercizio finanziario 2023 e sino all'esercizio finanziario 2044;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015;
- 3) di proporre all'Assemblea consiliare, per l'approvazione, la deliberazione avente ad oggetto "Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con Deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 e ss.mm.ii. Ripristino quote disavanzo";
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento, per competenza, al Segretario Generale, al Direttore Generale, al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria e al dirigente del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali e, per opportuna conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto;
- 5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Letto, approvato e sottoscritto





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Economia e Finanze
Il Dirigente generale

Dott.ssa Maria Stefania Lauria
Segretario Generale del Consiglio regionale
segretariato.generale@pec.consrc.it

Dott. Luigi Danilo Latella
Dirigente del Settore Bilancio e ragioneria
settore.bilancioragioneria@pec.consrc.it

e p.c.

On. Roberto Occhiuto
Presidente della Giunta Regionale
presidente@pec.regione.calabria.it

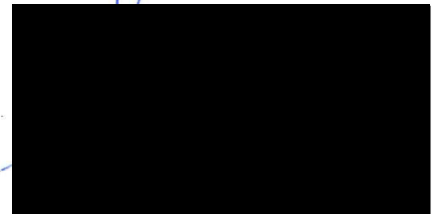
On. Filippo Mancuso
Presidente del Consiglio regionale
filippo.mancuso@consrc.it

Dott. Luciano Vigna
Capo di gabinetto
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 – Trasmissione primi esiti istruttori - Nota n. 5464/2022.

La Magistratura contabile ha trasmesso i primi esiti sull'istruttoria afferente al Rendiconto generale 2021 e ha dedicato una apposita sezione della Bozza di relazione proprio al Rendiconto del Consiglio regionale (allegato in estratto alla presente - da pag. 185 in poi). Inoltre, nella sezione dedicata alle spese di personale (da pag 126 a pag. 149) è stato dato conto anche degli esiti istruttori riferiti alla spese del personale del Consiglio stesso. Considerato che, a fronte di tutte le osservazioni formulate dalla Magistratura contabile verranno predisposte apposite e complessive controdeduzioni a firma del Presidente della Giunta, si rappresenta che qualora ritenuto opportuno, eventuali chiarimenti e precisazioni da parte di codesto Consiglio dovranno pervenire allo scrivente entro **11 novembre** p.v..

Cordiali saluti



IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

1. Il risultato di amministrazione 2021.

Le Sezioni Regionali di controllo della Corte dei conti parificano, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 del decreto-legge 10 agosto 2012, n. 174 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213), il rendiconto generale della regione secondo le modalità previste dagli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale.

L'esame del rendiconto generale riguarda tutte le varie funzioni di diretta gestione, ma anche di altre risorse finanziarie gestite da organismi variamente denominati che gestiscono risorse finanziarie derivate dal bilancio della regione.

Ai sensi dell'art. 63, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, la regione, contestualmente al rendiconto generale, approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità di cui all'art. 11, commi 8 e 9. Il comma 3 dell'art. 67 del citato decreto, stabilisce che: *“La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo”*.

Le risorse gestite dal Consiglio Regionale nell'ambito del proprio bilancio sono pertanto derivate dal bilancio di previsione della Regione ed in base alle disposizioni sopra citate, le risultanze devono consolidarsi con il medesimo rendiconto generale dell'ente, non potendo le stesse costituire autonome riserve di valore.

L'art. 67 del d.lgs. n. 118/2011, al comma 1, stabilisce che le regioni, sulla base dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 e dai principi contabili stabiliti dal medesimo decreto e riguardanti gli organismi strumentali.

Il Consiglio Regionale, pertanto, pur non godendo di autonomia finanziaria, in quanto gestisce un bilancio "c.d. derivato", gode di autonomia contabile e organizzativa, cioè della piena discrezionalità nella destinazione e gestione delle risorse trasferite, fermo restando l'obbligo di copertura per le obbligazioni derivanti da leggi, contratti o altre fonti che mitigano l'esercizio del potere discrezionale nella destinazione delle risorse.

L'art. 23 dello Statuto della regione Calabria (L.R. n. 25/2004 e successive modifiche e integrazioni), rubricato "*Autonomia funzionale, contabile e organizzativa del Consiglio*", dispone che: *Il consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, gode di autonomia organizzativa, funzionale e contabile secondo le norme dei regolamenti interni. Il Presidente e l'Ufficio di presidenza sottopongono al Consiglio l'approvazione del bilancio preventivo e del consuntivo, secondo le procedure recate nei regolamenti interni. Lo stanziamento complessivo del bilancio preventivo del Consiglio è incluso nel bilancio di previsione della Regione e le risultanze finali del conto consuntivo sono incluse nel rendiconto generale della Regione".*

Il Regolamento interno del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione consiliare n. 5 del 27 maggio 2005, nel testo coordinato alle recenti modifiche, stabilisce all'art. 132 che il bilancio preventivo e il consuntivo del consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza

e sottoposti all'approvazione dell'assemblea secondo le procedure disciplinate dal regolamento interno di amministrazione e contabilità. Il successivo art. 133, prevede che la Giunta regionale dispone il versamento a favore del Tesoriere della somma iscritta in bilancio per il funzionamento del Consiglio, a rate trimestrali anticipate eguali, pari ad un quarto dell'importo della anzidetta somma. Ove il bilancio della regione non venga approvato nei termini di legge, l'importo del versamento trimestrale è commisurato a quello del precedente esercizio, salvo il conguaglio dopo l'approvazione del bilancio stesso.

Da ultimo, appaiono importanti, ai fini dell'analisi che segue, le disposizioni di cui agli articoli 30 e 75 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 190 del 4 maggio 2017, nel testo coordinato con le modifiche di cui alla deliberazione consiliare n. 342 del 28 settembre 2018. In particolare l'art. 30 prevede che: *“Le risorse del Consiglio regionale sono costituite dalle entrate derivanti dal bilancio della Regione, dalle somme trasferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per le funzioni delegate al Co.Re.Com., e ad ogni altra entrata che il Consiglio regionale ha il diritto di riscuotere in virtù di leggi, regolamenti, contratti e ogni altro titolo. Intervenuta l'approvazione del bilancio della Regione, la Giunta regionale dispone, in conformità all'art. 133 del Regolamento interno del Consiglio, il versamento della somma iscritta in bilancio per il funzionamento del Consiglio”*. L'art. 75, comma 6, prevede, conformemente alla disposizione di cui all'art. 42 del d.lgs. n. 118/2011 e al paragrafo 9.2 del principio contabile, allegato 4/2 al medesimo decreto, che: *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 2, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente”.*

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale, con la deliberazione n. 83 del 30 giugno 2022 (giusta deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 36 del 30 maggio 2022) ha approvato il rendiconto dell’esercizio finanziario 2021 del Consiglio, con le seguenti risultanze finali riepilogative.

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				14.762.029,10
RISCOSSIONI	(+)	32.805.754,97	23.321.352,01	56.127.106,98
PAGAMENTI	(-)	1.693.336,80	55.454.439,56	57.147.776,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			13.741.359,72
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(-)			13.741.359,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.992.623,06	43.524.825,67	48.517.448,73
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.633.845,17	2.522.057,48	6.155.902,65
Differenza				42.361.546,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			2.081.756,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.273.832,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (A)	(-)			52.747.316,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	100.223,40
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	6.125.000,00
Altri accantonamenti	1.655.590,71
Totale parte accantonata (B)	7.880.814,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.892.884,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	541.953,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	12.434.819,83
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	12.278.170,93
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	20.153.512,01
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dal prospetto riepilogativo emerge che il consiglio regionale, in sede di rendiconto 2021, ha accertato un risultato di amministrazione di cui alla lettera A positivo pari a euro 52.747.316,88.

La composizione del predetto risultato di amministrazione è data da un totale parte accantonata di euro 7.880.814, 11 e da un totale parte vincolata di euro 12.434.819,83. La

parte destinata agli investimenti è pari a euro 12.278.170,93 e il totale parte disponibile lettera E (o avanzo di amministrazione) è pari a euro 20.153.512,01.

In via preliminare il consiglio regionale ha approvato con deliberazione n. 76 del 6 giugno 2022 il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono i seguenti:

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	2.951.320,00	0,00	2.948,65	70.306,49	0,00	43.477.016,20	46.501.591,34
Titolo 3	1.618.086,75	82.218,71	100.201,28	78.081,11	27.058,20	21.793,87	23.954,05	1.951.393,97
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.840,15	2.475,54	0,00	7.023,03	15.831,00	12.438,28	23.855,42	64.463,42
Totale	1.620.926,90	3.036.014,25	100.201,28	88.052,79	113.195,69	34.232,15	43.524.825,67	48.517.448,73

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono i seguenti:

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	1.803.326,17	70.861,58	503.054,75	352.310,10	349.388,79	243.664,69	2.151.876,38	5.474.482,46
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.513,70	302.248,46	580.762,16
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	5.992,61	2.475,54	0,00	6.027,47	3.354,60	14.875,17	67.932,64	100.658,03
Totale	1.809.318,78	73.337,12	503.054,75	358.337,57	352.743,39	537.053,56	2.522.057,48	6.155.902,65

L'ammontare complessivo dei residui al 31/12/2021 risulta così definito:

- residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 48.517.448,73, di cui euro 4.992.623,06 da gestione dei residui e euro 43.524.825,67 da gestione di competenza 2021;
- residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 6.155.902,65 di cui euro 3.633.845,17 da gestione dei residui e euro 2.522.057,48 da gestione di competenza.

L'evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio è stata la seguente:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (A)	42.536.558,41	43.704.218,00	52.747.316,88
Composizione del risultato di amministrazione			
Parte accantonata (B)	7.716.189,40	7.531.938,33	7.880.814,11
Parte vincolata (C)	17.933.129,59	9.128.907,52	12.434.819,83
Parte destinata agli investimenti (D)	12.920.026,13	13.045.917,89	12.278.170,93
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.967.213,29	13.997.454,26	20.153.512,01

Risulta che il consiglio regionale ha conseguito negli ultimi tre esercizi avanzi disponibili con un trend crescente, pari a euro 3.967.213,29 nel 2019, a euro 13.997.454,26 nel 2010 e a euro 20.153.512,01 nel 2021. L'incremento registrato tra l'esercizio 2019 ed il 2021 è pari a euro 16.186.298,72. Tale situazione evidenzia che nel corso del triennio esaminato si è ridotto fabbisogno finanziario rispetto alle risorse trasferite dalla giunta regionale e che il funzionamento e le attività del consiglio hanno generato economie e risparmi tali da poter da consentire la riduzione del peso economico del funzionamento del consiglio sul bilancio della regione. Si può pertanto asserire che i fondi stanziati annualmente sul bilancio della regione siano sovrastimati rispetto alle reali esigenze di risorse occorrenti per il funzionamento del consiglio.

Dall'esame dei dati contabili generali della regione emerge che a fronte dei risultati di amministrazione positivi della parte disponibile accertati dal consiglio regionale per come sopra riportati, nelle previsioni definitive del bilancio della regione e nei rendiconti,

risultano entrate (cap. E0300220201) accertate e incassate a titolo “restituzione dell’avanzo di amministrazione da parte del consiglio regionale” pari a euro zero nell’anno 2019, a euro 10.824.865,22 nell’anno 2020 e euro 1.450.000,00 nel 2021.

Ne consegue che il consiglio regionale, dispone annualmente la destinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione non restituendo integralmente al bilancio regionale il risultato positivo (o avanzo) conseguito.

Nei seguenti prospetti sono riportati i trasferimenti correnti dei bilanci del consiglio regionale negli anni 2019, 2020 e 2021. I predetti trasferimenti del titolo II rappresentano la principale risorsa destinata al funzionamento del consiglio, in particolare la voce “trasferimenti correnti da PP.AA.” afferisce al trasferimento annuale a carico del bilancio della regione.

Titolo II - Trasferimenti correnti - esercizio 2019						
Tipologia		Previsioni iniziali	Prev. devinitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
101	Trasf. correnti da PP.AA.	58.148.527,94	58.153.528,18	58.156.585,21	20.154.804,99	100,01%
102	Trasf. correnti da famiglie	622.300,00	622.300,00	542.692,82	542.692,82	87,21%
103	Trasf. correnti da imprese	10.500,00	75.500,00	70.306,49	0	93,12%
Totale Titolo II		58.781.327,94	58.851.328,18	58.769.584,52	20.697.497,81	99,86%

Titolo II - Trasferimenti correnti - esercizio 2020						
Tipologia		Previsioni iniziali	Prev. devinitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
101	Trasf. correnti da PP.AA.	58.148.528,18	55.112.964,18	55.109.861,33	26.099.394,96	99,99%
102	Trasf. correnti da famiglie	11.000,00	11.000,00	219,32	219,32	1,99%
103	Trasf. correnti da imprese	5.000,00	5.000,00	0	0	0,00%
Totale Titolo II		58.164.528,18	55.128.964,18	55.110.080,65	26.099.614,28	99,97%

Titolo II - Trasferimenti correnti - esercizio 2021						
Tipologia		Previsioni iniziali	Prev. definitive	Accertamenti	Riscossioni c/competenza	% di realizzazione
101	Trasf. correnti da PP.AA.	55.453.528,18	55.117.964,18	55.115.233,74	11.638.217,54	100,00%
102	Trasf. correnti da famiglie	1.000,00	1.000,00	322,48	322,48	32,25%
103	Trasf. correnti da imprese	5.000,00	5.000,00	0	0	0,00%
Totale Titolo II		55.459.528,18	55.123.964,18	55.115.556,22	11.638.540,02	99,98%

Come può evincersi, il trasferimento regionale, pur subendo in termini di accertamenti definitivi una lieve riduzione tra il 2019 e il 2020 passando da euro 58.156.585,21 a euro 55.109.861,33, resta sostanzialmente invariato e nell'anno 2021 ammonta a euro 55.115.233,54.

La dinamica della spesa 2021, al netto dei servizi per conto terzi, è stata la seguente.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programmi		Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	% di realizzazione
1	Organi istituzionali	36.283.053,08	37.279.352,23	31.147.397,64	30.333.637,10	83,55%
2	Segreteria generale	6.017.580,45	6.656.395,35	4.198.813,69	3.813.107,37	63,08%
3	Gestione economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato	6.872.737,54	10.277.098,95	6.934.100,98	6.204.795,46	67,47%
6	Ufficio tecnico	3.409.540,55	6.964.592,99	2.224.805,24	1.757.392,59	31,94%
10	Risorse umane	1.460.249,93	2.286.209,25	1.145.840,60	1.121.085,66	50,12%
11	Altri servizi generali	1.947.545,02	2.260.284,28	1.398.515,02	1.365.330,15	61,87%
Totale missione 1		55.990.706,57	65.723.933,05	47.049.473,17	44.595.348,33	71,59%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti						
Programmi		Prev. Iniziali	Prev. Definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	% di realizzazione
1	Fondo di riserva	0	0	0	0	0,00%
3	Altri fondi	250.000,00	245.732,95	0	0	0,00%
Totale Missione 20		250000,00	245.732,95	0	0	0,00%

Dai dati emerge che alla missione 1, relativa alle tipiche voci di spesa relative al funzionamento del consiglio il valore complessivo degli impegni rispetto alle previsioni definitive del bilancio si attestano ad una percentuale del 71,59%, non realizzando, pertanto, l'intera spesa prevista nell'esercizio. A ciò occorre aggiungere, sulla base di quanto riportato

nella relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2021 allegata al rendiconto, il consiglio, con il piano di riqualificazione della spesa per il triennio 2021/2023, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 11 del 17/03/2021 (modificata con successiva deliberazione n. 24 del 23/07/2021) ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. n. 98/2011, ha conseguito nell'esercizio 2021 risparmi per euro 2.837.840,33.

Il quadro di analisi delle risorse del consiglio regionale sopra esposto, conferma che il consiglio, nel corso degli anni analizzati consegue sempre maggiori economie di gestione senza che a tale minore fabbisogno sia conseguito una sostanziale riduzione delle risorse impiegate dalla giunta. L'avanzo disponibile accertato in sede di rendiconto 2021 del consiglio regionale ha raggiunto il considerevole importo di euro 20.153.512,01.

Occorre inoltre evidenziare che con le risorse del bilancio regionale è disposto anche il contributo annuale al consiglio per il ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui al d.lgs. n. 118/2011 (capitolo U1101010101) pari a euro 64.821,61. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del consiglio regionale n. 24 del 26 maggio 2015, ratificata dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 43 del 31 agosto 2015, veniva infatti approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 provvedendo a rideterminare il risultato di amministrazione alla medesima data in un disavanzo di amministrazione pari a euro 2.477.364,24. Con la deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 venivano approvate le modalità di ripiano del disavanzo stabilendo un rientro il trent'anni fino al 2044. Con la successiva deliberazione consiliare n. 149 del 21 novembre 2016, in sede di assestamento di bilancio, veniva modificato il piano di riparto del disavanzo e modificata la quota annuale di ripiano nell'importo di € 64.821,61 a decorrere dall'esercizio 2017.

Nella citata occasione dell'assestamento di bilancio 2016, il consiglio faceva ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per il ripiano di una maggiore quota del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Tale operazione, avrebbe consentito di ridurre anticipatamente il residuo debito da ripianare ed abbattere la quota annuale da iscrivere in bilancio, a decorrere dall'esercizio 2017, nel predetto importo di euro 64.821,61.

La descritta operazione contabile è reiterata dal consiglio regionale anche in sede di variazione e assestamento del bilancio di previsione 2022, dopo l'avvenuto accertamento dell'avanzo di amministrazione (euro 20.153.512,01) con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 (giusta deliberazione consiliare n. 83 del 30 giugno 2022).

La circostanza è segnalata dal Collegio dei revisori dei conti della regione con nota a firma del Presidente del 19 settembre 2022 (acquisita agli atti della Sezione con il n. 5040 del 19/09/2022).

Tale aspetto è rilevante non solo ai fini della verifica in ordine al corretto utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile, ma rappresenta in particolare uno degli aspetti rilevanti nell'ambito dell'analisi sopra esposta e afferente alla destinazione di risorse provenienti da economie di bilancio che dovrebbero trovare riallocazione nel bilancio generale della regione, piuttosto che essere destinate rappresentando un surplus di risorse sistematicamente e autonomamente impiegate. Ciò al fine di consentire, sulla base del quadro normativo riportato nelle premesse del presente paragrafo, una corretta e trasparente operazione di consolidamento e conciliazione delle scritture tra il bilancio/rendiconto generale della regione e quello del consiglio.

Il Collegio dei revisori dei conti ha segnalato quanto segue:

- 1) Con deliberazione n. 52 del 25 luglio 2022 dell'Ufficio di presidenza del consiglio regionale sono state modificate le modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione consiliare n. 70/2015 e rimodulato con deliberazione consiliare n. 149/2016. Con la citata deliberazione si dà atto del recupero parziale anticipato del disavanzo di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, mediante applicazione al bilancio dell'esercizio 2022 di parte della quota disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, per un importo pari a euro 426.075,31;
- 2) Con il verbale n. 30 del 9/08/2022, viene formulato il parere sulla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 52/2022. Viene rilevata la sussistenza di un disallineamento tra la deliberazione n. 52 e quanto previsto dall'art. 75, comma 5 del regolamento interno di amministrazione e contabilità del consiglio regionale, che a sua volta trae origine nella norma di cui all'art. 42, comma 6 del d.lgs. n. 118/2011, prevedendo l'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione soltanto nei casi tassativamente previsti. Il Collegio ritiene pertanto che "l'accelerazione" del piano di recupero del disavanzo di amministrazione derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, vale a dire la variazione in aumento della quota annuale di disavanzo da ripianare, non possa essere finanziata dalla quota disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato nel rendiconto 2021;
- 3) L'Ufficio di presidenza del consiglio regionale, con successivo atto n. 53 del 25 luglio 2022, approva l'assestamento e le variazioni al bilancio di previsione, deliberando di applicare al bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, l'importo di euro

24.253.044,95, quota parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 (accertato con la deliberazione consiliare n. 83 del 30 giugno 2022).

L'importo di euro 24.253.044,95 è applicato al bilancio di previsione 2022 secondo la seguente ripartizione:

- avanzo vincolato da leggi: euro 2.160.997,99;
 - avanzo vincolato da trasferimenti: euro 541.935,63;
 - avanzo accantonato per rinnovi contrattuali: euro 544.753,00;
 - avanzo accantonato per il fondo contenzioso: euro 350.000,00;
 - avanzo accantonato per il fondo passività potenziali: euro 6.586,32;
 - avanzo destinato agli investimenti: euro 495.260,00;
 - avanzo libero: euro 20.153.512,01 - di cui euro 3.180.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento, euro 3.252.302,79 destinati al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, euro 426.075,31 destinati al finanziamento del recupero anticipato del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ed euro 13.295.133,91 da restituire al bilancio della Regione Calabria.
- 4) Con il verbale n. 31 del 9/08/2022, viene formulato il parere sulla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 53/2022. Oltre a rilevare disallineamenti tra i totali relativi alla destinazione dell'avanzo ai titoli 1° e 2° della tabella esposta nella deliberazione e quelli indicati nella nota integrativa, viene rilevato che dalla nota integrativa non emergono adeguate motivazioni circa la destinazione alla spesa corrente di ciascuna quota di avanzo disponibile per l'importo di euro 3.217.302,79, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42, lett. d) del d.lgs. n. 118/2011. Sollevando dubbi in ordine alla reale qualificazione di spese correnti a carattere non permanente

delle spese finanziate con l'avanzo disponibile. Viene infine chiesto all'ente di stralciare l'applicazione della quota disponibile di avanzo di euro 426.075,31 destinata al recupero anticipato del disavanzo di amministrazione in quanto non rispettosa né della norma regolamentare interna, né dell'art. 42, lett. d), del d.lgs. n. 118/2011;

- 5) Con la delibera del consiglio regionale n. 106 del 30 agosto 2022 sono state approvate le modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui;
- 6) Con la deliberazione del consiglio regionale n. 107 del 30 agosto 2022 è approvato l'assestamento e le variazioni al bilancio di previsione 2022/2024.

Il Consiglio regionale, in sede di assestamento al bilancio 2022, ha destinato la quota disponibile del risultato di amministrazione 2021 pari a euro 20.153.512,01 per come segue.

ENTRATA		USCITA		
Avanzo di amministrazione libero	20.153.512,01	Spese per cablaggio struttura Palazzo Campanella	Missione 1 Programma 3 Titolo 1	891.500,00
		Spese per piattaforma istanze on line sito istituzionale	Missione 1 Programma 3 Titolo 1	35.980,00
		Spese per portale istituzionale e banche dati leggi regionali	Missione 1 Programma 3 Titolo 1	2.252.522,19
		Spese per acquisto auto di servizio	Missione 1 Programma 3 Titolo 2	150.000,00
		Progettazione e ricostruzione Auditorium Nicola Calipari	Missione 1 Programma 6 Titolo 2	3.000.000,00
		Restauro testi antichi Polo culturale	Missione 1 Programma 2 Titolo 1	30.000,00
		Spese per acquisto teche espositive per esti antichi - Polo culturale	Missione 1 Programma 2 Titolo 2	65.000,00
		Spese gruppi consiliari XI legislatura reg.	Missione 1 Programma 1 Titolo 1	7.300,60
		Recupero anticipato disavanzo di amministrazione esercizio 2015	Disavanzo di amministrazione	426.075,31
		Restituzione alla Regione Calabria	Missione 1 Programma 3 Titolo 1	13.295.133,91
TOTALE	20.153.512,01	TOTALE	20.153.512,01	

Nella deliberazione n. 106/2022, viene stabilito che l'importo di euro 426.075,31 viene destinato, unitamente alla quota annuale di euro 64.821,61 già stanziata in bilancio, al recupero parziale anticipato del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui nell'annualità 2022, modificando la quota di disavanzo da imputare ai bilanci degli esercizi 2023-2044 nell'importo di euro 45.454,55 annui. Vengono inoltre richiamate le deliberazioni n. 50 e n. 109 della Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti, con le quali è stato affermato che "ove l'Ente intenda modificare le modalità e le tempistiche con cui ha, in precedenza, deciso di recuperare il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, dovrà adottare, nel rispetto del principio del *co-trarius*

actus, una delibera consiliare – corredata dal parere dell’Organo di revisione – da cui emerga l’avvenuto recupero anticipato del disavanzo, ai fini della sua riduzione o azzeramento, in applicazione della disciplina prevista dall’art. 3 del d.lgs. n. 118/2011 e dell’art. 2 del D.M. 2 aprile 2015”.

Sul punto occorre osservare che oltre alle entrate effettive proprie del bilancio che nel caso del consiglio regionale sono solo derivate dal bilancio della giunta in termini di trasferimenti del titolo II per il finanziamento del disavanzo in argomento, il richiamato D.M. 2 aprile 2015, all’art. 2, indica, altre entrate specificandole ai commi 4 e 8. Il comma 4 prevede che il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall’alienazione dei beni patrimoniali disponibili, il comma 8, prevede che le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

- a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall’ente;
- b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

Non viene tra queste modalità contemplato l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione disponibile.

Anche i richiami all’art. 42 comma 6, lett. b) del d.lgs. n. 118/2011 e all’art. 75, comma 6 lett.

b) del regolamento interno di amministrazione e contabilità, riportati nelle motivazioni formulate dal dirigente del settore bilancio e ragioneria del consiglio regionale con la relazione al P.P.A. n. 75 allegata alla deliberazione n. 106 del 30 agosto 2022, non appaiono supportare la bontà dell’operazione così come letteralmente definita nella citata relazione. Infatti, le due disposizioni, contemplanò la possibilità di utilizzo della quota libera dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio precedente “per i provvedimenti necessari

per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari”.

Non emerge dalla documentazione contabile formalmente approvata dal Consiglio regionale che alla data di adozione dell’assestamento del bilancio 2022 vi siano condizioni di squilibri derivanti da fattori di criticità riconducibili ad esempio alla non corretta previsione di entrate o registrazione di residui, ad un potenziale saldo negativo della gestione di parte corrente, alla sottostima del FCDE, a potenziali condanne giudiziali, risarcimenti o indennizzi, alla scarsa capacità di riscossione di residui attivi, ecc.

Il richiamo, pertanto, alle citate disposizioni non può riguardare il ripiano di un disavanzo già oggetto di un piano di rientro formalmente adottato dal consiglio e suffragato dai pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria, tale disavanzo non può essere considerato pregiudizievole per stabilità degli equilibri finanziari dell’ente e non necessità di ulteriori provvedimenti di salvaguardia.

Tuttavia, i tempi di rientro dal disavanzo in argomento possono essere legittimamente modificati nel tempo, secondo le procedure sopra richiamate, ma le fonti di finanziamento del maggiore recupero operato in un esercizio non possono prescindere dai mezzi ordinari del bilancio o in alternativa dalle fonti individuate dal richiamato articolo 2 commi 4 e 8 del D.M. 2 aprile 2015.

REGIONE CALABRIA



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

**PARERE SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025
E DOCUMENTI ALLEGATI
DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE CALABRIA**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Sommario

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI	4
2. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	6
3. PREVISIONI DI CASSA	9
4. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	11
5. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	12
6. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	16
7. OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	16
8. CONCLUSIONI	18

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 56 del 12/12/2022

PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Collegio dei Revisori della Regione Calabria, così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Luigi Mazzulla - Componente, presente
- Dott. Rocco Nicita - Componente, presente

nominato con deliberazione di Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019 si è riunito con l'ausilio di mezzi informatici per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

- Deliberazione Ufficio Presidenza n. 83 del 05/12/2022 - *"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2025 e approvazione del Piano degli indicatori di bilancio esercizi 2023-2025"*.

Il Collegio dei Revisori relativamente al punto posto all'ordine del giorno,

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- richiamate le verifiche ed i controlli di legge svolti;
- visto il D.Lgs.n.118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere (n. 18/2022) sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Consiglio della Regione Calabria, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firma digitale Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale, corredato della relazione allegata, è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze della Giunta regionale, al Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, al Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Commissioni speciali del Consiglio regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Segretariato Generale della Giunta regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale.

Allegato al verbale n. 56 del 12/12/2022

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Parere n. 18/2022

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Luigi Mazzulla e Dott. Rocco Nicita;

Premesso:

- che il Consiglio deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
- di aver ricevuto in data 05/12/2022, tramite posta elettronica certificata, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Consiglio della Regione Calabria, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 83 del 05/12/2022, completo degli allegati di legge, così come elencati:
 - bilancio entrate 2023-2025 per titoli e tipologia;
 - bilancio spese 2023-2025 per missioni e programmi con suddivisione in titoli;
 - riepilogo entrate per titoli;
 - riepilogo spese per titoli;
 - quadro generale riassuntivo;
 - prospetto degli equilibri;
 - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
 - nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
 - elenco delle spese obbligatorie;
 - elenco delle entrate ricorrenti e non ricorrenti;
 - elenco delle spese ricorrenti e non ricorrenti;
 - elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;

- elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- piano degli indicatori sintetici di bilancio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di cui all'allegato 1-a);
- piano degli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di cui all'allegato 1-b);
- piano degli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di cui all'allegato 1-c);

Visto l'art. 72 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i.;

Visto il regolamento di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 190 del 04 maggio 2017 e s.m.i.;

Preso atto dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa e contabile in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

Richiamato altresì il **Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori della Giunta regionale e del Consiglio regionale**, approvato con verbale n. 1 del 14/10/2019 relativo all'insediamento di questo Collegio ed in particolare l'art. 5 "Termine e modalità per l'espressione dei pareri" che prevede ***"5.1. L'Organo di revisione esprimerà il parere sulle proposte di bilancio entro 30 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria per esprimere tale parere. 5.2. Gli altri pareri devono essere formulati entro venti giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della documentazione. Le proposte di deliberazione devono essere corredate degli eventuali allegati, delle attestazioni e dei pareri previsti dalla legge, debitamente sottoscritti, e di tutta la documentazione utile ad agevolare l'esame del Collegio. Qualora il Collegio ritenga necessario, per approfondimenti istruttori, richiedere ulteriore documentazione a supporto, il termine di 20 giorni deve ritenersi interrotto. 5.3. La richiesta di acquisizione del parere può essere effettuata dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Segretario Generale e trasmessa al Collegio dei Revisori dal personale incaricato tramite posta elettronica certificata. In caso di esame della documentazione presso la sede del Consiglio e della Giunta la stessa dovrà essere consegnata anche in forma cartacea a tutti i componenti del Collegio. ..."***;

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dal D.Lgs.n.118/2011.

2. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Riepilogo delle entrate e delle spese

Il Collegio ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione 2023/2025 viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, **ad eccezione di quanto si rileverà nei successivi paragrafi 6) e 7).**

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 risultano formulate come riportato nelle sottostanti tabelle.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.081.756,34	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.273.832,58	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	24.253.044,95	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	13.741.359,72	15.800.000,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00 previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	29.159.460,75	previsione di competenza previsione di cassa	57.299.528,18 103.801.119,52	59.054.528,18 88.213.988,93	60.491.528,18	60.109.528,18
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.050.952,18	previsione di competenza previsione di cassa	996.000,00 2.947.393,97	1.045.000,00 3.095.952,18	1.045.000,00	1.045.000,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	131.769,24	previsione di competenza previsione di cassa	14.971.300,00 15.035.763,42	14.971.300,00 15.103.069,24	14.971.300,00 0,00	14.971.300,00 0,00
	TOTALE TITOLI	31.342.182,17	previsione di competenza previsione di cassa	73.266.828,18 121.784.276,91	75.070.828,18 106.413.010,35	76.507.828,18	76.125.828,18
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.342.182,17	previsione di competenza previsione di cassa	100.875.462,05 135.525.636,63	75.070.828,18 122.213.010,35	76.507.828,18	76.125.828,18

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2022			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			490.896,92	45.454,55	45.454,55	45.454,55
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	9.890.575,78	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	78.660.172,55 0,00 84.134.655,01	57.899.473,63 3.175.713,02 0,00 67.790.049,41	57.586.473,63 2.122.373,67 0,00 0,00	57.554.473,63 1.161.132,78 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.940.004,79	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.753.092,58 0,00 7.333.854,74	2.154.600,00 451.787,96 0,00 4.094.604,79	3.904.600,00 439.587,96 0,00 0,00	3.554.600,00 439.587,96 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	662.026,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.971.300,00 0,00 15.071.958,03	14.971.300,00 44.561,99 0,00 15.633.326,02	14.971.300,00 25.423,04 0,00 0,00	14.971.300,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	12.492.606,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.384.565,13 0,00 106.540.467,78	75.025.373,63 3.672.062,97 0,00 87.517.980,22	76.462.373,63 2.587.384,67 0,00 0,00	76.080.373,63 1.600.720,74 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.492.606,59	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.875.462,05 0,00 106.540.467,78	75.070.828,18 3.672.062,97 0,00 87.517.980,22	76.507.828,18 2.587.384,67 0,00 0,00	76.125.828,18 1.600.720,74 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs.n.118/2011, ad eccezione di quanto si rileverà nei successivi paragrafi 6) e 7), e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

3. PREVISIONI DI CASSA

Gli stanziamenti di cassa, nel rispetto delle norme contabili, previsti esclusivamente per il primo esercizio del bilancio, comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il Fondo di cassa iniziale, definito nell'importo euro 15.800.000,00 è correttamente riportato sia nello schema del bilancio 2023-2025, sia nel quadro generale riassuntivo della gestione:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	15.800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	88.213.988,93
3	Entrate extratributarie	3.095.952,18
4	Entrate in conto capitale	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.103.069,24
	TOTALE TITOLI	106.413.010,35
	TOTALE GENERALE ENTRATE	122.213.010,35

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	67.790.049,41
2	Spese in conto capitale	4.094.604,79
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.633.326,02
	TOTALE TITOLI	87.517.980,22
	SALDO DI CASSA	34.695.030,13

Anche per l'esercizio 2023 risulta che l'Ente per le previsioni di cassa ha utilizzato il metodo sintetico, ovvero gli stanziamenti di cassa corrispondono esattamente alla somma delle previsioni di competenza e dei residui. Si rammenta che è necessario, con tale metodo, apportare alcuni aggiustamenti, tenendo presente:

- i vincoli imposti dall'ordinamento;
- i capitoli di entrata e di spesa su cui non si può incassare/pagare;
- altre situazioni note preventivamente che influiscono sulle previsioni di cassa.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011, tuttavia tale saldo risente di quanto si rileverà nei successivi paragrafi 6) e 7).

Nei seguenti prospetti è dimostrato che la previsione di cassa corrisponde alla somma dei residui e della previsione di competenza:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				15.800.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	29.159.460,75	59.054.528,18	88.213.988,93	88.213.988,93
3	Entrate extratributarie	2.050.952,18	1.045.000,00	3.095.952,18	3.095.952,18
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	131.769,24	14.971.300,00	15.103.069,24	15.103.069,24
	TOTALE TITOLI	31.342.182,17	75.070.828,18	106.413.010,35	106.413.010,35
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.342.182,17	75.070.828,18	106.413.010,35	122.213.010,35

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	9.890.575,78	57.899.473,63	67.790.049,41	67.790.049,41
2	Spese In Conto Capitale	1.940.004,79	2.154.600,00	4.094.604,79	4.094.604,79
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	662.026,02	14.971.300,00	15.633.326,02	15.633.326,02
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.492.606,59	75.025.373,63	87.517.980,22	87.517.980,22
	SALDO DI CASSA				34.695.030,13

4. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Le previsioni di competenza del Bilancio di previsione 2023-2025 consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, così come previsti dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011, **con l'eccezione di quanto si rileverà nei successivi paragrafi 6) e 7):**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI		
					ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			490.896,92	45.454,55	45.454,55	45.454,55
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	9.890.575,78	previsione di competenza	78.660.172,55	57.899.473,63	57.586.473,63	57.554.473,63
			di cui già impegnato*		3.175.713,02	2.122.373,67	1.162.132,78
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	84.134.655,01	67.790.049,41		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.940.004,79	previsione di competenza	6.753.092,58	2.154.600,00	3.904.600,00	3.554.600,00
			di cui già impegnato*		451.787,96	439.587,96	439.587,96
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.333.854,74	4.094.604,79		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	662.026,02	previsione di competenza	14.971.300,00	14.971.300,00	14.971.300,00	14.971.300,00
			di cui già impegnato*		44.561,99	25.423,04	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.071.958,03	15.633.326,02		
	TOTALE TITOLI	12.492.606,59	previsione di competenza	100.384.565,13	75.025.373,63	76.462.373,63	76.080.373,63
			di cui già impegnato*		3.672.062,97	2.587.384,67	1.601.720,74
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	106.540.467,78	87.517.980,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.492.606,59	previsione di competenza	100.875.462,05	75.070.828,18	76.507.828,18	76.125.828,18
			di cui già impegnato*		3.672.062,97	2.587.384,67	1.601.720,74
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	106.540.467,78	87.517.980,22		

Il Collegio relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, come desunti dal relativo prospetto di cui all'allegato n. 9, **eccetto quanto rileverà nei successivi paragrafi 6) e 7), evidenzia quanto segue:**

- per l'esercizio 2023 un margine corrente positivo di euro 2.154.600,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2024 un margine corrente positivo di euro 3.904.600,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2025 un margine corrente positivo di euro 3.554.600,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Collegio prende atto che non ricorre la fattispecie contemplata nel suddetto principio contabile, infatti nel bilancio 2023-2025 il fondo pluriennale vincolato risulta a saldo zero, pertanto l'Ente procederà ad iscrivere le eventuali movimentazioni finanziarie in tale fondo nelle previsioni di entrata e di spesa 2023-2025 solo a seguito della definizione del suo ammontare in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022.

5. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti" pari a:

- euro 59.054.528,18 nel 2023
- euro 60.491.528,18 nel 2024
- euro 60.109.528,18 nel 2025

sono finanziate dal bilancio della Regione, essendo costituite per quasi il 100% in ciascuna annualità (euro 58.900.000,00 nel 2023, euro 60.337.000,00 nel 2024 ed euro 59.955.000,00 per il 2025) da risorse provenienti dai trasferimenti del bilancio regionale e sono destinate alla gestione ed al funzionamento del Consiglio regionale.

Le previsioni NON sono in linea con le risorse stanziare nel bilancio 2023/2025 della Regione (cfr. capitoli bilancio della regione: U1101010101; da U1101010701 a U1101010714; U1101010716; U9010101101 e U9010101201) che si attestano, rispettivamente, a euro 56.451.696,94, euro 55.801.696,94 ed euro 55.801.696,94, come risulta dalla deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 10/12/2022 avente ad oggetto il Disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabro per il triennio 2023-2025. Nuova proposta al Consiglio regionale”. Tra i trasferimenti sono comprese, altresì, le entrate vincolate trasferite dall’AGCOM e destinate per lo svolgimento delle attività delegate al Corecom.

Entrate extratributarie

Le entrate del titolo III “entrate extratributarie”, pari ad euro 1.045.000,00 per ciascuna delle tre annualità 2023-2025, attengono per euro 715.000,00 - sempre per ognuna delle tre annualità - alla tipologia 500 “rimborsi e altre entrate correnti” che raggruppano in particolare rimborsi ricevuti per i dipendenti comandati presso altri enti, somme derivanti dalla restituzione dei fondi trasferiti ai gruppi consiliari nel corso della X^a Legislatura, entrate da svincolo delle somme destinate all’erogazione del trattamento di fine servizio del personale dipendente.

Sono altresì previsti in ciascuna annualità del triennio il canone di locazione delle Sale del Consiglio regionale per euro 15.000,00, gli introiti da condanne per danni erariali per euro 300.000,00 e gli introiti da interessi attivi per euro 15.000,00.

Tali previsioni risultano coerenti con il dato accertato/assestato nell’esercizio in corso.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Al titolo IX delle entrate “entrate per conto terzi e partite di giro” è previsto per ogni annualità del triennio 2023-2025 un importo complessivo di euro 14.971.300,00 che, considerata la correlazione, corrisponde esattamente all’importo previsto alla “Missione 99 delle spese”.

La previsione deriva essenzialmente dall’attività di sostituto d’imposta operata dal Consiglio regionale ed in particolare a titolo di ritenute previdenziali e fiscali operate sul personale dipendente e sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali.

Spese correnti

Le spese correnti risultano così previste:

- per euro 57.899.473,63 nel 2023
- per euro 57.586.473,63 nel 2024
- per euro 57.554.473,63 nel 2025

La spesa corrente prevista nel triennio 2023-2025 evidenzia una diminuzione significativa rispetto alle previsioni definitive 2022. **Tuttavia l'effettiva diminuzione è contenuta se si considera correttamente la previsione assestata 2022 al netto della spesa finanziata con utilizzo di amministrazione 2021.** In considerazione di quanto sopra, pertanto, per l'anno 2023 si registra una diminuzione effettiva di euro 607.186,91. Le previsioni per gli anni successivi non presentano scostamenti significativi con le previsioni 2023.

La spesa corrente riguarda soprattutto la spesa di personale dipendente ed incaricato per il funzionamento del Consiglio, le indennità ed i vitalizi di Consiglieri, di ex Consiglieri e dei membri della Giunta, dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari, degli organismi autonomi e delle commissioni consiliari, nonché degli Organi di controllo previsti dalla legge.

Fondi e accantonamenti

Nella spesa, nella missione 20 "fondi e accantonamenti" al programma 3 "altri fondi" è previsto, sulla base della valutazione effettuata sul contenzioso esistente, un accantonamento complessivo di euro 239.000,00 per ciascuna annualità del triennio ai fondi per rischi di soccombenza spese legali, per debiti fuori bilancio e per passività potenziali.

Le previsioni sono in linea con le valutazioni formulate e fornite dall'Ufficio "*Rapporti con le avvocature e questioni attinenti al contenzioso presso la direzione Generale, con nota prot. gen. n. 5285 del 18/10/2022*" (cfr. nota integrativa).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio 2023-2025 non è previsto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione che le risorse provengono sostanzialmente e unicamente dal "finanziatore" Regione, tenendo conto, quindi, di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4.2) al D.Lgs.n.118/2011 che prevede che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre pubbliche amministrazioni.

Fondo di riserva

In linea con il precedente bilancio, non risulta previsto alcun importo a titolo di fondo di riserva, in quanto non risultano spese correnti e di investimento imprevedibili alla data di predisposizione del bilancio, come risulta dall'elenco di cui all'allegato 4.1 al D.Lgs.n.118/2011 (cfr. documento interno n.6252 del 2 dicembre 2022).

Spese del personale

Con riferimento alla spesa del personale dipendente del Consiglio regionale, il Collegio prende atto, come riportato nel paragrafo 5) della nota integrativa, che la stessa ammonta per l'anno 2023 ad euro 25.531.876,52 di cui euro 6.527.014,55 per oneri riflessi e Irap, per l'anno 2024 pari ad euro 25.481.657,93 di cui euro 6.476.795,96 per oneri riflessi e Irap e per l'anno 2025 pari a euro 25.402.479,42 di cui euro 6.441.087,40. La previsione è stata formulata sulla base della spesa del personale in servizio e nel rispetto dei vigenti limiti di spesa di cui al comma 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 (cfr. nota integrativa paragrafo 5, pagine 16 e 17).

Il Collegio prende atto, altresì, che la spesa di personale rilevante ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n.296, è pari ad euro 26.397.548,52 per l'anno 2023, a euro 26.347.329,93 per l'anno 2024 e a euro 26.268.151,42 per l'anno 2025. In tali importi è compresa la spesa prevista per il personale della società in house Portanova Spa, pari ad euro 865.672,00 (valore della spesa di personale risultante nel bilancio 2021 della società).

Il Collegio prende altresì atto che il valore medio 2011-2013, così come comunicato da apposito prospetto elaborato dal Settore Risorse Umane, per il rispetto del suddetto vincolo normativo è pari a euro 33.718.448,67.

Il Collegio infine relativamente alla spesa per lavoro flessibile prende atto del rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, in quanto a fronte di un limite di euro 8.278.517,62 è prevista una spesa di lavoro flessibile pari a euro 4.600.172,50 in ciascuna delle tre annualità 2023-2025.

Piano degli indicatori di bilancio

Il piano degli indicatori di bilancio mette in evidenza la composizione dell'entrata e la capacità di riscossione, la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti. I vari indicatori riflettono la rigidità strutturale del bilancio del Consiglio regionale, conseguente sostanzialmente alle spese fisse di personale dipendente e dell'organo di governance regionale.

6. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022 evidenzia un avanzo stimato lett. A) pari a euro 40.065.396,77 che rispetto a quello accertato nel rendiconto 2021 pari a euro 52.747.316,88 rileva una diminuzione di euro 12.681.920,11 - così composto:

- parte accantonata euro 7.350.819,40
- parte vincolata euro 12.105.169,84
- parte destinata agli investimenti euro 11.784.690,53
- parte disponibile euro 8.824.717,00.

Il Collegio rileva altresì che al bilancio 2023-2025, annualità 2023, non risulta applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto.

7. OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente - Entrate

Con riferimento alla previsione di entrata, limitatamente a quelle iscritte al titolo 2 - tipologia 101 "trasferimenti correnti da Pubbliche Amministrazioni" - non sono attendibili, considerato che risultano sovrastimate per tutte e tre le annualità, rispettivamente di euro 2.448.303,06 per l'anno 2023, di euro 4.535.303,06 per l'anno 2024 e di euro 4.153.303,06 per l'anno 2025, rispetto a quelle previste nello schema di bilancio di previsione 2023/2025 della Regione.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Il margine corrente emergente dal prospetto degli equilibri, che finanzia le spese d'investimento previste in ciascuna annualità non è attendibile per l'inattendibilità delle entrate del titolo 2, come sopra illustrato.

I Collegio raccomanda per l'attivazione delle spese di investimento il rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/2.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono anch'esse da ritenere inattendibili in quanto risentono della sovrastima delle entrate di competenza del titolo 2, come sopra illustrato.

Risultato di amministrazione presunto

Come emerge dalla relativa tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il Collegio prende atto, in questa sede, che anche l'esercizio 2022 evidenzierà un cospicuo risultato di amministrazione, la cui composizione, detratte le quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti, rileva una quota disponibile presunta di euro 8.824.717,00.

Si ritiene che tali risultati debbano essere valutati attentamente da parte degli Organi preposti al fine di orientare il "quantum" dei trasferimenti regionali tenendo conto delle reali esigenze di funzionamento in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità della gestione complessiva.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Collegio dei Revisori richiede il rispetto dei termini di legge per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Riguardo all'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare

Con riferimento allo stanziamento di euro 45.454,55 - per ciascuna delle tre annualità 2023-2024-2025 - a fronte di euro 64.821,61 per il ripiano della quota di disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, si sottolinea che la quota stanziata, inferiore di euro 19.367,06 oltre a non tenere in considerazione l'orientamento del Collegio dei Revisori espresso nel verbale n. 31 del 09 agosto 2022, trascura la "censura" della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Calabria - alla deliberazione di Consiglio regionale n. 106/2022, laddove, "nelle prime valutazioni all'esito dell'istruttoria svolta per il giudizio di parificazione del rendiconto 2021" scrive *"i tempi di rientro dal disavanzo in argomento possono essere legittimamente modificati nel tempo, secondo le procedure sopra richiamate, ma le fonti di finanziamento del maggiore recupero operato in un esercizio non possono prescindere dai mezzi ordinari del bilancio o in alternativa dalle fonti individuate dal richiamato articolo 2 commi 4 e 8 del D.M. 2 aprile 2015".*

In buona sostanza, la Corte dei Conti conferma che non è utilizzabile l'avanzo di amministrazione disponibile per recuperare anticipatamente il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, vale a dire, che la quota libera di avanzo d'amministrazione non può costituire fonte di finanziamento del maggiore recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

7. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, in relazione alle motivazioni illustrate e specificate nel presente parere e tenuto conto:

- del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa reso dal Dirigente del Settore proponente;
- del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria reso dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;
- **dell'inattendibilità delle previsioni di entrata sovrastimate limitatamente a quelle provenienti dal bilancio della Regione;**
- **della conseguente inattendibilità della copertura di finanziamento delle spese di investimento;**
- **della conseguente inattendibilità delle previsioni di cassa per l'esercizio 2023;**
- **dell'inadeguatezza delle previsioni di spesa limitatamente allo stanziamento previsto a copertura della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;**
- **della conseguente assenza del rispetto degli equilibri di bilancio, per la ragione di cui ai punti precedenti;**

ESPRIME

parere non favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati, così come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 05/12/2022.

12 dicembre 2022

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Calabria

**PARERE SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025
E DOCUMENTI ALLEGATI
DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE CALABRIA**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Sommario

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI	5
2. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	7
3. PREVISIONI DI CASSA	9
4. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	11
5. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	12
6. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	16
7. OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI	16
8. CONCLUSIONI	18

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 62 del 21/12/2022

PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Collegio dei Revisori della Regione Calabria, così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Luigi Mazzulla - Componente, presente
- Dott. Rocco Nicita - Componente, presente

nominato con deliberazione di Consiglio regionale n. 423 del 30 settembre 2019 si è riunito con l'ausilio di mezzi informatici per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

- Deliberazione Ufficio Presidenza n. 89 del 19/12/2022 - *“Bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2025 e approvazione del Piano degli indicatori di bilancio esercizi 2023-2025”*.

Il Collegio dei Revisori relativamente al punto posto all'ordine del giorno,

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- richiamato il verbale n. 56 del 12/12/2022, con il quale ha espresso parere non favorevole (n. 18/2022) alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 05/12/2022;
- richiamate le verifiche ed i controlli di legge svolti;
- vista la deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 88 del 19/12/2022 avente ad oggetto *“Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con deliberazione consiliare n. 70 del 03/12/2015 e ss.mm.ii. Ripristino quote disavanzo”*;
- visto il D.Lgs.n.118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere (n. 23/2022) sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Consiglio della Regione Calabria, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firma digitale Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente

Copia del presente verbale, corredato della relazione allegata, è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, all'Ufficio di Gabinetto, al Presidente della Giunta regionale della Calabria, al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze della Giunta regionale, **al Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria**, al Settore Commissione Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari dell'Unione europea e Commissioni speciali del Consiglio regionale, al Segretario Generale del Consiglio regionale, al Dirigente Generale del Dipartimento Segretariato Generale della Giunta regionale, al Settore Segreteria Assemblea del Consiglio regionale.

Allegato al verbale n. 62 del 21/12/2022

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Parere n. 23/2022

1. PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Luigi Mazzulla e Dott. Rocco Nicita;

Premesso:

- che il Consiglio deve redigere il bilancio di previsione rispettando i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.n.118/2011;
- che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83 del 05/12/2022 è stato approvato in prima battuta il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 sul quale questo Collegio ha espresso parere non favorevole (n. 18/2022) con verbale n. 56 del 12/12/2022;
- di aver ricevuto in data 20/12/2022, tramite posta elettronica certificata, il nuovo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 del Consiglio della Regione Calabria, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 89 del 19/12/2022, completo degli allegati di legge, così come elencati:
 - bilancio entrate 2023-2025 per titoli e tipologia;
 - bilancio spese 2023-2025 per missioni e programmi con suddivisione in titoli;
 - riepilogo entrate per titoli;
 - riepilogo spese per titoli;
 - quadro generale riassuntivo;
 - prospetto degli equilibri;
 - tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
 - nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
 - elenco delle spese obbligatorie;

- elenco delle entrate ricorrenti e non ricorrenti;
- elenco delle spese ricorrenti e non ricorrenti;
- elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- piano degli indicatori sintetici di bilancio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di cui all'allegato 1-a);
- piano degli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di cui all'allegato 1-b);
- piano degli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di cui all'allegato 1-c);

Visto l'art. 72 del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i.;

Visto il regolamento di amministrazione e contabilità approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 190 del 04 maggio 2017 e s.mi.;

Preso atto dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa e contabile in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

Richiamato altresì il **Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori della Giunta regionale e del Consiglio regionale**, approvato con verbale n. 1 del 14/10/2019 relativo all'insediamento di questo Collegio ed in particolare l'art. 5 "Termine e modalità per l'espressione dei pareri" che prevede ***"5.1. L'Organo di revisione esprimerà il parere sulle proposte di bilancio entro 30 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria per esprimere tale parere. 5.2. Gli altri pareri devono essere formulati entro venti giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della documentazione. Le proposte di deliberazione devono essere corredate degli eventuali allegati, delle attestazioni e dei pareri previsti dalla legge, debitamente sottoscritti, e di tutta la documentazione utile ad agevolare l'esame del Collegio. Qualora il Collegio ritenga necessario, per approfondimenti istruttori, richiedere ulteriore documentazione a supporto, il termine di 20 giorni deve ritenersi interrotto. 5.3. La richiesta di acquisizione del parere può essere effettuata dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Segretario Generale e trasmessa al Collegio dei Revisori dal personale incaricato tramite posta elettronica certificata. In***

caso di esame della documentazione presso la sede del Consiglio e della Giunta la stessa dovrà essere consegnata anche in forma cartacea a tutti i componenti del Collegio. ...”;

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dal D.Lgs.n.118/2011.

2. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Riepilogo delle entrate e delle spese

Il Collegio ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione 2023/2025 viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Le nuove previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 risultano formulate come riportato nelle sottostanti tabelle:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
						Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto		Previsioni di competenza	1.273.832,58	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	23.826.969,64	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	#NOME?		Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		Previsioni di cassa	13.741.359,72	21.000.000,00		
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	29.159.460,75	previsione di competenza previsione di cassa	57.299.528,18 103.801.119,52	56.606.225,12 85.765.685,87	55.956.225,12	55.956.225,12
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.041.200,57	previsione di competenza previsione di cassa	996.000,00 2.947.393,97	1.045.000,00 3.086.200,57	1.045.000,00	1.045.000,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	117.602,07	previsione di competenza previsione di cassa	14.971.300,00 15.035.763,42	14.971.300,00 15.088.902,07	14.971.300,00	14.971.300,00
	TOTALE TITOLI	31.318.263,39	previsione di competenza previsione di cassa	73.266.828,18 121.784.276,91	72.622.525,12 103.940.788,51	71.972.525,12	71.972.525,12
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.318.263,39	previsione di competenza previsione di cassa	100.449.386,74 135.525.636,63	72.622.525,12 124.940.788,51	71.972.525,12	71.972.525,12

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEFINITIVE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	11.085.629,92	previsione di competenza	78.660.172,55	56.138.234,51	55.776.803,51	55.871.234,50
			di cui già impegnato		3.213.928,29	2.122.373,67	1.441.243,65
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	84.134.655,01	67.223.864,43		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.987.952,23	previsione di competenza	6.753.092,58	1.448.169,00	1.159.600,00	1.065.169,01
			di cui già impegnato		481.067,96	439.587,96	439.587,96
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.333.854,74	3.436.121,23		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	910.037,88	previsione di competenza	14.971.300,00	14.971.300,00	14.971.300,00	14.971.300,00
			di cui già impegnato		44.854,74	25.423,04	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.071.958,03	15.881.337,88		
	TOTALE TITOLI	13.983.620,03	previsione di competenza	100.384.565,13	72.557.703,51	71.907.703,51	71.907.703,51
			di cui già impegnato		3.739.850,99	2.587.384,67	1.880.831,61
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	106.540.467,78	86.541.323,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.983.620,03	previsione di competenza	100.449.386,74	72.622.525,12	71.972.525,12	71.972.525,12
			di cui già impegnato		3.739.850,99	2.587.384,67	1.880.831,61
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	106.540.467,78	86.541.323,54		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs.n.118/2011, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

3. PREVISIONI DI CASSA

Gli stanziamenti di cassa, nel rispetto delle norme contabili, previsti esclusivamente per il primo esercizio del bilancio, comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il Fondo di cassa iniziale, definito nell'importo euro 21.000.000,00 è correttamente riportato sia nello schema del bilancio 2023-2025, sia nel quadro generale riassuntivo della gestione:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	21.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	85.765.685,87
3	Entrate extratributarie	3.086.200,57
4	Entrate in conto capitale	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.088.902,07
TOTALE TITOLI		103.940.788,51
TOTALE GENERALE ENTRATE		124.940.788,51
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	67.223.864,43
2	Spese in conto capitale	3.436.121,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.881.337,88
TOTALE TITOLI		86.541.323,54
SALDO DI CASSA		38.399.464,97

Il Collegio rileva una maggiore previsione del fondo di cassa iniziale di euro 5.200.000,00 rispetto alla prima elaborazione del bilancio di previsione.

Anche per l'esercizio 2023 risulta che l'Ente per le previsioni di cassa ha utilizzato il metodo sintetico, ovvero gli stanziamenti di cassa corrispondono esattamente alla somma delle previsioni di competenza e dei residui. Si rammenta che è necessario, con tale metodo, apportare alcuni aggiustamenti, tenendo presente:

- i vincoli imposti dall'ordinamento;
- i capitoli di entrata e di spesa su cui non si può incassare/pagare;
- altre situazioni note preventivamente che influiscono sulle previsioni di cassa.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011.

Nei seguenti prospetti è dimostrato che la previsione di cassa corrisponde alla somma dei residui e della previsione di competenza:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				21.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	29.159.460,75	56.606.225,12	85.765.685,87	85.765.685,87
3	Entrate extratributarie	2.041.200,57	1.045.000,00	3.086.200,57	3.086.200,57
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	117.602,07	14.971.300,00	15.088.902,07	15.088.902,07
	TOTALE TITOLI	31.318.263,39	72.622.525,12	103.940.788,51	103.940.788,51
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.318.263,39	72.622.525,12	103.940.788,51	124.940.788,51

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	11.085.629,92	56.138.234,51	67.223.864,43	67.223.864,43
2	Spese In Conto Capitale	1.987.952,23	1.448.169,00	3.436.121,23	3.436.121,23
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	910.037,88	14.971.300,00	15.881.337,88	15.881.337,88
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.983.620,03	72.557.703,51	86.541.323,54	86.541.323,54
	SALDO DI CASSA				38.399.464,97

4. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Le previsioni di competenza del Bilancio di previsione 2023-2025 consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, così come previsti dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIF. DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	64.821,61	64.821,61	64.821,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	57.651.225,12	57.001.225,12	57.001.225,12
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	56.138.234,51	55.776.803,51	55.871.234,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.448.169,00	1.159.600,00	1.065.169,01
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.448.169,00	1.159.600,00	1.065.169,01
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-1.448.169,00	-1.159.600,00	-1.065.169,01
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		1.448.169,00	1.159.600,00	1.065.169,01
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	57.651.225,12	57.001.225,12	57.001.225,12
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	56.138.234,51	55.776.803,51	55.871.234,50
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-64.821,61	-64.821,61	-64.821,61

Il Collegio relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, come desunti dal relativo prospetto di cui all'allegato n. 9, **evidenzia quanto segue:**

- per l'esercizio 2023 un margine corrente positivo di euro 1.448.169,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2024 un margine corrente positivo di euro 1.159.600,00 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2025 un margine corrente positivo di euro 1.065.169,01 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Collegio prende atto che non ricorre la fattispecie contemplata nel suddetto principio contabile, infatti nel bilancio 2023-2025 il fondo pluriennale vincolato risulta a saldo zero, pertanto l'Ente procederà ad iscrivere le eventuali movimentazioni finanziarie in tale fondo nelle previsioni di entrata e di spesa 2023-2025 solo a seguito della definizione del suo ammontare in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022.

5. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti" pari a:

- euro 56.606.225,12 nel 2023
- euro 55.956.225,12 nel 2024
- euro 55.956.225,12 nel 2025

sono finanziate dal bilancio della Regione, essendo costituite per quasi il 100% in ciascuna annualità (euro 56.451.696,94 nel 2023, euro 55.801.696,94 nel 2024 ed euro 55.801.696,94 per il 2025) da risorse provenienti dai trasferimenti del bilancio regionale e sono destinate alla gestione ed al funzionamento del Consiglio regionale.

Le previsioni della nuova proposta di bilancio sono ora in linea con le risorse stanziare nel bilancio 2023/2025 della Regione (cfr. capitoli bilancio della regione: U1101010101; da U1101010701 a

U1101010714; U1101010716; U9010101101 e U9010101201) che si attestano, rispettivamente, a euro 56.451.696,94, euro 55.801.696,94 ed euro 55.801.696,94, come risulta dalla deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 10/12/2022 avente ad oggetto il Disegno di legge “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per il triennio 2023-2025. Nuova proposta al Consiglio regionale”, sul quale questo Collegio ha espresso parere (n. 22/2022) con verbale n. 60 del 19/12/2022. Tra i trasferimenti sono comprese, altresì, le entrate vincolate trasferite dall'AGCOM e destinate per lo svolgimento delle attività delegate al Corecom.

Entrate extratributarie

Le entrate del titolo III “entrate extratributarie”, pari ad euro 1.045.000,00 per ciascuna delle tre annualità 2023-2025, attengono per euro 715.000,00 - sempre per ognuna delle tre annualità - alla tipologia 500 “rimborsi e altre entrate correnti” che raggruppano in particolare rimborsi ricevuti per i dipendenti comandati presso altri enti, somme derivanti dalla restituzione dei fondi trasferiti ai gruppi consiliari nel corso della X^a Legislatura, entrate da svincolo delle somme destinate all'erogazione del trattamento di fine servizio del personale dipendente.

Sono altresì previsti in ciascuna annualità del triennio il canone di locazione delle Sale del Consiglio regionale per euro 15.000,00, gli introiti da condanne per danni erariali per euro 300.000,00 e gli introiti da interessi attivi per euro 15.000,00.

Tali previsioni risultano coerenti con il dato accertato/assestato nell'esercizio in corso.

Entrate per conto terzi e partite di giro

Al titolo IX delle entrate “entrate per conto terzi e partite di giro” è previsto per ogni annualità del triennio 2023-2025 un importo complessivo di euro 14.971.300,00 che, considerata la correlazione, corrisponde esattamente all'importo previsto alla “Missione 99 delle spese”.

La previsione deriva essenzialmente dall'attività di sostituto d'imposta operata dal Consiglio regionale ed in particolare a titolo di ritenute previdenziali e fiscali operate sul personale dipendente e sulle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali.

Spese correnti

Le spese correnti risultano così previste:

- per euro 56.138.234,51 nel 2023
- per euro 55.776.803,51 nel 2024
- per euro 55.871.234,50 nel 2025

La spesa corrente prevista nel triennio 2023-2025 evidenzia una diminuzione significativa rispetto alle previsioni definitive 2022. **Tuttavia l'effettiva diminuzione è contenuta se si considera correttamente la previsione assestata 2022 al netto della spesa finanziata con utilizzo di amministrazione 2021.** In considerazione di quanto sopra, pertanto, per l'anno 2023 si registra una diminuzione effettiva di euro 2.368.426,03. Le previsioni per gli anni successivi non presentano scostamenti significativi con le previsioni 2023.

La spesa corrente riguarda soprattutto la spesa di personale dipendente ed incaricato per il funzionamento del Consiglio, le indennità ed i vitalizi di Consiglieri, di ex Consiglieri e dei membri della Giunta, dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari, degli organismi autonomi e delle commissioni consiliari, nonché degli Organi di controllo previsti dalla legge.

Fondi e accantonamenti

Nella spesa, nella missione 20 "fondi e accantonamenti" al programma 3 "altri fondi" è previsto, sulla base della valutazione effettuata sul contenzioso esistente, un accantonamento complessivo di euro 239.000,00 per ciascuna annualità del triennio ai fondi per rischi di soccombenza spese legali, per debiti fuori bilancio e per passività potenziali.

Le previsioni sono in linea con le valutazioni formulate e fornite dall'Ufficio "*Rapporti con le avvocature e questioni attinenti al contenzioso presso la direzione Generale, con nota prot. gen. n. 5285 del 18/10/2022*" (cfr. nota integrativa).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio 2023-2025 non è previsto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione che le risorse provengono sostanzialmente e unicamente dal "finanziatore" Regione, tenendo conto, quindi, di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4.2) al D.Lgs.n.118/2011 che prevede che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre pubbliche amministrazioni.

Fondo di riserva

In linea con il precedente bilancio, non risulta previsto alcun importo a titolo di fondo di riserva, in quanto non risultano spese correnti e di investimento imprevedibili alla data di predisposizione del bilancio, come risulta dall'elenco di cui all'allegato 4.1 al D.Lgs.n.118/2011 (cfr. documento interno n.6252 del 2 dicembre 2022).

Spese del personale

Con riferimento alla spesa del personale dipendente del Consiglio regionale, il Collegio prende atto, come riportato nel paragrafo 5) della nota integrativa, che la stessa ammonta per l'anno 2023 ad euro 25.531.876,52 di cui euro 6.527.014,55 per oneri riflessi e Irap, per l'anno 2024 pari ad euro 25.481.657,93 di cui euro 6.476.795,96 per oneri riflessi e Irap e per l'anno 2025 pari a euro 25.402.479,42 di cui euro 6.441.087,40. La previsione è stata formulata sulla base della spesa del personale in servizio e nel rispetto dei vigenti limiti di spesa di cui al comma 557-quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 (cfr. nota integrativa paragrafo 5, pagine 16 e 17).

Il Collegio prende atto, altresì, che la spesa di personale rilevante ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n.296, è pari ad euro 26.397.548,52 per l'anno 2023, a euro 26.347.329,93 per l'anno 2024 e a euro 26.268.151,42 per l'anno 2025. In tali importi è compresa la spesa prevista per il personale della società in house Portanova Spa, pari ad euro 865.672,00 (valore della spesa di personale risultante nel bilancio 2021 della società).

Il Collegio prende altresì atto che il valore medio 2011-2013, così come comunicato da apposito prospetto elaborato dal Settore Risorse Umane, per il rispetto del suddetto vincolo normativo è pari a euro 33.718.448,67.

Il Collegio infine relativamente alla spesa per lavoro flessibile prende atto del rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010, in quanto a fronte di un limite di euro 8.278.517,62 è prevista una spesa di lavoro flessibile pari a euro 4.600.172,50 in ciascuna delle tre annualità 2023-2025.

Piano degli indicatori di bilancio

Il piano degli indicatori di bilancio mette in evidenza la composizione dell'entrata e la capacità di riscossione, la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti. I vari indicatori riflettono la rigidità strutturale del bilancio del Consiglio regionale, conseguente sostanzialmente alle spese fisse di personale dipendente e dell'organo di governance regionale.

6. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022 evidenzia un avanzo stimato lett. A) pari a euro 41.098.913,46 che rispetto a quello accertato nel rendiconto 2021 pari a euro 52.747.316,88 rileva una diminuzione di euro 11.648.403,42 - così composto:

- parte accantonata euro 7.350.819,40
- parte vincolata euro 12.066.557,34
- parte destinata agli investimenti euro 11.784.690,53
- parte disponibile euro 9.896.846,19.

Il Collegio rileva altresì che al bilancio 2023-2025, annualità 2023, non risulta applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto.

7. OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Con riferimento alle previsioni delle entrate, titolo II°, complessivamente attendibili e congrue, sono in linea con i trasferimenti stanziati nello schema di bilancio di previsione 2023/2025 della Regione, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 10 dicembre 2022, sul quale questo Collegio ha espresso parere n. 22/2022 con verbale n. 60 del 19/12/2022, e posto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale del 22/12/2022.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Il margine corrente emergente dal prospetto degli equilibri, che finanzia le spese d'investimento previste in ciascuna annualità è attendibile soprattutto per attendibilità delle entrate del titolo 2, come sopra illustrato.

I Collegio raccomanda per l'attivazione delle spese di investimento il rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/2.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono anch'esse da ritenere attendibili sia in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, come sopra evidenziato.

Risultato di amministrazione presunto

Come emerge dalla relativa tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il Collegio prende atto, in questa sede, che anche l'esercizio 2022 evidenzierà un cospicuo risultato di amministrazione, la cui composizione, detratte le quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti, rileva una quota disponibile presunta di euro 9.896.846,19.

Si ritiene che tali risultati debbano essere valutati attentamente da parte degli Organi preposti al fine di orientare il "quantum" dei trasferimenti regionali tenendo conto delle reali esigenze di funzionamento in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità della gestione complessiva.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Collegio dei Revisori richiede il rispetto dei termini di legge per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Riguardo all'iscrizione della quota di disavanzo da ripianare

Con riferimento allo stanziamento di euro 64.821,61 - per ciascuna delle tre annualità 2023-2024-2025 - per il ripiano della quota di disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, è in linea con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 88 del 19 dicembre 2022 che recepisce gli orientamenti e i pareri espressi dal Collegio dei Revisori (cfr. verbali n. 30 del 09/08/2022, n. 31 del 09/08/2022 e n. 56 del 12/12/2022), nonché con la "censura" della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Calabria - alla deliberazione di Consiglio regionale n. 106/2022, laddove, "nelle prime valutazioni all'esito dell'istruttoria svolta per il giudizio di parificazione del rendiconto 2021" scrive *"i tempi di rientro dal disavanzo in argomento possono essere legittimamente modificati nel tempo, secondo le procedure sopra richiamate, ma le fonti di finanziamento del maggiore recupero operato in un esercizio non possono prescindere dai mezzi ordinari del bilancio o in alternativa dalle fonti individuate dal richiamato articolo 2 commi 4 e 8 del D.M. 2 aprile 2015"*.

In buona sostanza, la Corte dei Conti conferma che non è utilizzabile l'avanzo di amministrazione disponibile per recuperare anticipatamente il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, vale a dire, che la quota libera di avanzo d'amministrazione non può costituire fonte di finanziamento del maggiore recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario.

7. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, in relazione alle motivazioni illustrate e specificate nel presente parere, tenuto conto:

- del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa reso dal Dirigente del Settore proponente;
- del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria reso dal Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;
- **dell'attendibilità delle previsioni di entrata in linea con i trasferimenti stanziati nel bilancio della Regione;**
- **dell'attendibilità della copertura di finanziamento delle spese di investimento;**
- **dell'attendibilità delle previsioni di cassa per l'esercizio 2023;**
- **dell'adeguatezza delle previsioni di spesa limitatamente allo stanziamento previsto a copertura della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;**

e preso atto

del dispositivo della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 88 del 19/12/2022 che ripristina il piano originario di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui allineandosi ai rilievi espressi dal Collegio (cfr. verbali n. 31/2022 e n. 56/2022);

ESPRIME

parere favorevole sulla nuova proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati, così come approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 19/12/2022.

21 dicembre 2022

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Luigi Mazzulla - Componente

Dott. Rocco Nicita - Componente